

HeraNews

Newsletter per gli Investitori

Primo numero di HeraNews: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

è con grande piacere che oggi Vi presento il primo numero del notiziario HeraNews che abbiamo pensato di dedicare ai nostri investitori privati. Nel capitale sociale di Hera l'incidenza degli azionisti individuali è significativa: in base alle informazioni del Libro Soci, stimiamo sia intorno al 10%; per circa metà i nostri investitori privati sono residenti nel territorio sul quale il Gruppo è operativo e vivono perciò probabilmente la realtà del Gruppo anche in qualità di utenti; un'altra metà è invece rappresentata da individui residenti in altre zone d'Italia. Desideriamo che tutti siano informati e resi partecipi sugli sviluppi del Gruppo.



Dal momento della quotazione abbiamo già raggiunto diversi importanti obiettivi di sviluppo, coerentemente con le linee tracciate dal Piano Industriale: nel periodo 2002-2005 il Margine Operativo Lordo è infatti raddoppiato, grazie a una crescita media del 26,6% all'anno. Al momento dell'IPO avevamo previsto che tale raddoppio avrebbe avuto luogo nel 2007. Il successo della nostra strategia, che sposa crescita per linee interne ed esterne, attraverso acquisizioni mirate, ci ha indotto a formulare piani di ulteriore sviluppo. Nuove sfide ci attendono: nel periodo 2005-2008 intendiamo guadagnare più elevati livelli di efficienza ed espandere i ricavi; siamo perciò impegnati a realizzare un piano di investimenti di oltre 1,4 miliardi di euro, che sarà in larga parte finanziato attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione.

Auspichiamo che questo nuovo appuntamento trimestrale possa migliorare per tutti la conoscenza e la comprensione degli sviluppi che segnano la vita del Gruppo Hera, degli obiettivi che nel tempo riuscirà

a raggiungere e delle sfide sempre nuove con le quali si misura. I futuri numeri del notiziario saranno perciò redatti con cadenza trimestrale, in corrispondenza con la pubblicazione dei risultati di bilancio.

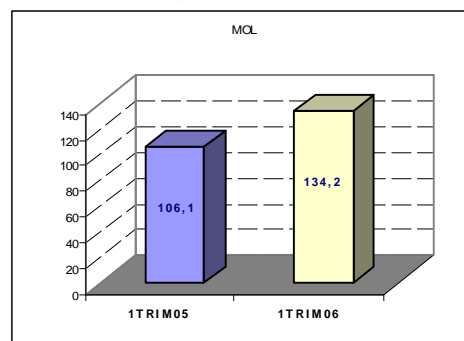
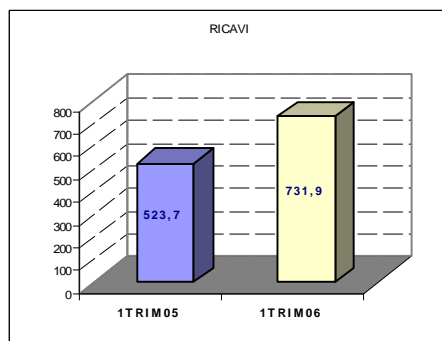
Desideriamo che HeraNews rifletta quelle modalità di rapporto aperto e trasparente cui abbiamo voluto improntare il nostro dialogo con tutte le componenti presenti nel capitale sociale. Speriamo quindi che possa risultare efficace nella sua forma e interessante nei contenuti. Creare valore per tutti gli azionisti e non comunicarlo adeguatamente significherebbe impedire al mercato di scontare appieno nel prezzo del titolo risultati e prospettive del Gruppo Hera e, quindi, probabilmente distruggere una parte di quello stesso valore creato: per questo ci siamo impegnati a raggiungerVi d'ora in avanti anche con il nuovo strumento che oggi Vi presentiamo.

Il Presidente

Tomaso Tommasi di Vignano

Un primo trimestre incoraggiante

(DATI IN MN DI EURO)



INDICE

PAGINA 1

Messaggio del Presidente

I risultati trimestrali in breve

PAGINA 2

Focus su risultati e aree di business

PAGINA 3

L'Intervista

Il mondo di Hera: novità, fatti, persone

PAGINA 4

Hera in Borsa

Calendario finanziario

Azionariato

Prezzo del titolo

Servizi per gli Azionisti

HERA SPA

Sede: Viale c. Berti Pichat, 2/4

40127 BOLOGNA

T.+39 051 28.71.11

F.+39 051 28.14.036

www.gruppohera.it

PRIMO TRIMESTRE 2006

(dati in milioni di euro)

RICAVI 731,9 (+39,8)

MOL 137,2 (+29,3%)

IRS- PRE IMPOSTE 82,6 (+22%)

INVESTIMENTI 58,5

INDEBITAM. FIN. NETTO 934,4

A fuoco i risultati del Primo Trimestre 2006

I ricavi del primo trimestre 2006 del Gruppo Hera sono aumentati del 40%, per circa 208 milioni di euro, rispetto al dato del primo trimestre 2005. Il 60% di questo incremento è dovuto all'integrazione delle società di Modena (Gruppo Meta); la restante parte è invece attribuibile al netto aumento dei prezzi e dei volumi delle materie prime energetiche: il solo aumento del prezzo del gas ha inciso sui ricavi di Hera per circa 80 milioni di euro.

Il Margine Operativo Lordo, che cresce da 106,1 a 137,2 milioni di euro, deve il suo progresso alla conquista di maggiori efficienze, nonostante le sinergie attese dall'integrazione delle aziende dell'area modenese si debbano ancora manifestare in maniera significativa. Il risultato del MOL riflette l'andamento molto positivo dell'area Ambiente e Ciclo Idrico, che ha più che compensato la ridotta marginalità dell'area gas a causa della situazione di mercato di prezzi del gas elevati.

L'utile ante imposte, che raggiunge gli 82,6 milioni di euro, sconta ammortamenti e accantonamenti per 41,7 milioni di euro e oneri finanziari netti per 13,1 milioni di euro.

A perimetro omogeneo, confrontando perciò i primi tre mesi del 2006 con il corrispondente periodo del 2005 comprensivo dell'area modenese, i ricavi e il MOL esprimerebbero una crescita più contenuta (rispettivamente pari al 15,1% e al 6,3%), mentre l'utile ante imposte rimarrebbe sostanzialmente in linea con i valori del primo trimestre dell'anno precedente (-0,4%).

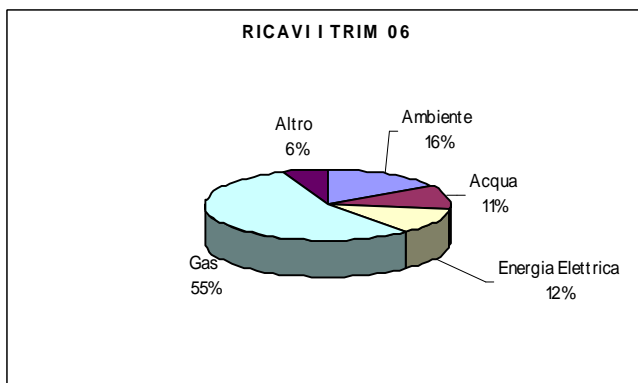
Gli investimenti del primo trimestre 2006 sono stati pari a 58,5 milioni di euro. Ciononostante l'indebitamento finanziario netto del gruppo si riduce dai 974 milioni di euro di fine 2005 ai 934,4 milioni di euro della chiusura del primo trimestre 2006. Per allungare la scadenza del debito, contenerne il costo e consentire un adeguato finanziamento agli investimenti pianificati, il 16 febbraio 2006 è stato emesso un Eurobond a tasso fisso (4,125%), con scadenza 2014, per un importo di 500 milioni di euro. Hera ha ottenuto ampie conferme—unica multiutility italiana—del suo stato di salute economico-patrimoniale dai rating espressi dalle principali agenzie (A+ da S&P e A1 da Moody's).

Risultati del primo trimestre 2006: contributo per settore

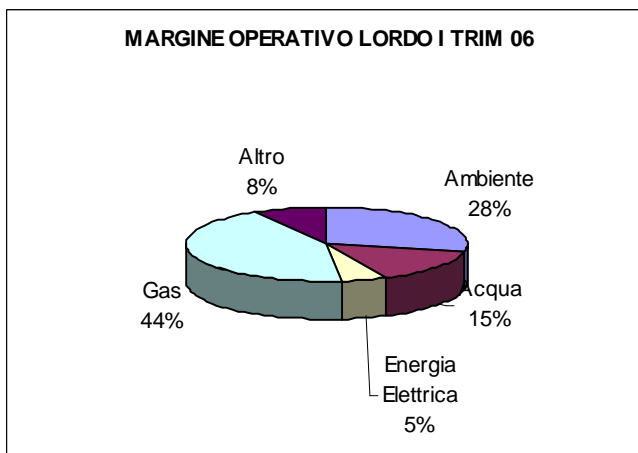


HERA: le aree di business

- Distribuzione e vendita **GAS**
- Distribuzione e vendita **ENERGIA ELETTRICA**
- CICLO IDRICO INTEGRATO** (Acquedotti, Depurazione e Fognatura)
- AMBIENTE** (Raccolta e trattamento rifiuti)
- Teleriscaldamento, Illuminazione Pubblica, Gestione del calore.



L'Area Ambiente, che incide per il 15,9% dei ricavi, contribuisce al 28,4% del Margine Operativo Lordo grazie agli elevati livelli di redditività che presenta.



L'Intervista

In questo numero intervistiamo **JENS K. HANSEN**, responsabile delle Investor Relations del Gruppo.

Dr. Hansen, da quanto tempo è in Hera?

Sono parte del team che è stato cooptato per fare partire il progetto di quotazione: ho visto Hera nascere, crescere, conquistare posizioni di leadership nei business nei quali opera; l'ho vista affermarsi progressivamente come multiutility italiana di primo piano anche sui mercati finanziari internazionali. Un successo che ha continuamente alimentato l'entusiasmo con il quale vivo il mio lavoro di 'cerniera' tra Hera e il mercato dei capitali.

Come sono impostate e vissute le Investor Relations in Hera?

Da subito ci siamo dati l'obiettivo di raggiungere la qualità delle Investor Relations di quelle società che rappresentano le best practice a livello internazionale. Eravamo relativamente piccoli ma avevamo un progetto grande: per questo abbiamo pensato in grande; ed è stata una scelta che ci ha premiato. Certo oggi è più semplice avere accesso ai gestori più importanti del mondo, perchè iniziamo a contare su una discreta capitalizzazione, intorno ai 2,5 miliardi di euro, e ci siamo conquistati un'elevata credibilità grazie ai risultati raggiunti, ma all'inizio sono stati cruciali soprattutto tre aspetti: il fatto di essere trasparenti nella comunicazione, chiari nell'impegno sugli obiettivi futuri e proattivi nel creare occasioni di incontro.

Come è ripartito oggi l'azionariato di Hera?

Abbiamo la componente dei Comuni che ammonta a un 59%; gli investitori istituzionali rappresentano una fetta del 31%, mentre il retail si stima copra un 10%. Il nostro capitale vede una presenza importante di investitori professionali esteri, complessivamente per un 22%, con una significativa quota di istituzioni in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

Come spiega questo interesse e questa fiducia degli investitori istituzionali più sofisticati per un titolo come Hera?

Gli investitori inglesi e americani sono quelli che, oltre a rappresentare quote molto 'pesanti' del settore del risparmio gestito su base globale, vantano il maggiore grado di specializzazione settoriale: conoscono a fondo le utility e le sanno valutare accuratamente. Credo che in una prima fase, dal momento dell'IPO fino all'inizio del 2005, il nostro titolo rappresentasse una delle opportunità più interessanti di investimento per la forte crescita attesa degli utili. Così ci siamo trovati a bordo molti cosiddetti investitori 'growth', che cercano società in fase di netta accelerazione della crescita, i quali avevano sposato il modello di business che ci eravamo dati e creduto che saremmo riusciti a mettere a

segno una serie di acquisizioni con successo.

E più recentemente?

A partire dal 2005, conclusa l'acquisizione di Meta, siamo diventati interessanti per una serie di investitori di profilo diverso, sempre interessati ad aspetti di buona crescita prospettica, ma con un orizzonte di medio periodo, che considerano anche la credibilità maturata, la capacità di gestire l'integrazione delle società acquisite, la qualità del management, la posizione di leadership conquistata.

Come è impostato il vostro programma di Investor Relations?

Intanto dedichiamo grande attenzione ai 15 analisti che seguono il nostro titolo perchè possano capire a fondo le nostre scelte strategiche, interpretare correttamente i risultati e ricevere una guida nel formulare le previsioni sulla nostra crescita.

Ci dedichiamo poi alle attività di 'roadshow', che ci portano a incontrare investitori già presenti nel capitale o interessati a investire nel nostro titolo. Il top management è seriamente impegnato in queste attività. Vi faccio un esempio: nell'ultimo grande roadshow, successivo alla pubblicazione dei risultati annuali, abbiamo incontrato 62 investitori istituzionali nei vari Paesi: USA, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Svizzera e Austria; oltre, naturalmente, all'Italia. Nel corso del 2005 abbiamo incontrato oltre 300 investitori istituzionali. Dedichiamo poi grande attenzione alla struttura e ai contenuti di tutti gli strumenti della comunicazione finanziaria. Nel 2005 abbiamo conquistato il premio "Leone d'Oro" di Milano Finanza per le migliori Investor Relations nella categoria Mid-Cap: bene, abbiamo avuto un riconoscimento del fatto che stiamo andando nella direzione giusta, ma il percorso è ancora impegnativo, se vogliamo che il prezzo del titolo rifletta sempre correttamente il valore di Hera.

E questa nuova newsletter destinata agli investitori privati?

E' la nostra ultima iniziativa in ordine di tempo. Vuole essere un segnale forte della nostra attenzione anche verso la componente privata del nostro azionariato, che è importante per molte utility, ma che in Hera - non abbiamo dubbi - deve avere un posto di ancora maggiore riguardo.

Quali sono le prossime informazioni rilevanti per gli azionisti?

Nel breve, oltre all'appuntamento con il bilancio semestrale, è prevista la pubblicazione del piano industriale (2007-2009) attualmente in fase di elaborazione.

Le persone di Hera: l'integrazione con Meta

Crediamo che il successo nell'aggregare all'interno di Hera altre realtà, anche di una certa dimensione, derivi dalla capacità di coinvolgere da subito il patrimonio più importante che abbiamo: **le persone**. Per questa ragione, conclusa l'acquisizione di Meta, abbiamo organizzato immediatamente una riunione con il Presidente dr. Tommasi e l'Amministratore delegato dr. Chiarini per condividere gli obiettivi del piano industriale al 2008. Abbiamo inoltre deciso di

tenere a Modena il tradizionale incontro annuale di tutti i quadri e dirigenti del Gruppo Hera; le persone hanno così avuto modo di comprendere gli obiettivi che venivano loro assegnati e di potersi impegnare individualmente nelle sfide che implica il percorso del nostro piano industriale. E' stata inoltre presentata la rivisitazione aggiornata della 'mission' aziendale, in modo da ottenere un coinvolgimento diretto di tutti nel consolidamento di un insieme di valori aziendali

“Certo oggi è più semplice avere accesso ai gestori più importanti del mondo, perchè iniziamo a contare su una discreta capitalizzazione, intorno ai 2,5 miliardi di euro”



Jens K. Hansen
Responsabile delle Investor Relations di Hera

“...all'inizio sono stati cruciali soprattutto tre aspetti: il fatto di essere trasparenti nella comunicazione, chiari nell'impegno sugli obiettivi futuri e proattivi nel creare occasioni di incontro.”

NOMINE

L'ingegner Bruno Tani è dal 28 aprile 2006 consigliere indipendente non esecutivo.

Bruno Tani, laureato nel 1973 in ingegneria meccanica presso l'Università di Bologna, è un uomo che vanta una profonda conoscenza dei business nei quali Hera è coinvolta, dal momento che ricopre numerosi incarichi in aziende del Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.

CONTATTI

Ufficio Investor Relations
 Responsabile: Jens K.Hansen
 T. +39 051 287737
jens.hansen@gruppohera.it

CALENDARIO FINANZIARIO 2006

12 settembre
 CdA per approvazione Relazione Semestrale

14 novembre
 CdA per approvazione Relazione Terza Trimestrale

II TITOLO HERA

Prezzo al 31 maggio 2006: 2,5 €
Max-Min a 365 gg: 2,71-2,00 €
N. azioni emesse: 1.016.752.029
Capitalizzazione: 2,54 mld di €

Specialist: Banca IMI

Prezzo target di consensus (fonte Reuters): 2,91 €

Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso

Midex—Borsa Italiana
 DowJones Stoxx TMI
 TMI Utility
 Axia Ethical
 Kempen/SNS Smaller Europe SRI Index

DIVIDENDO

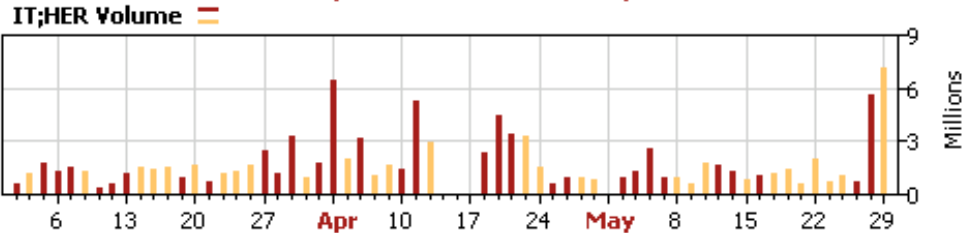
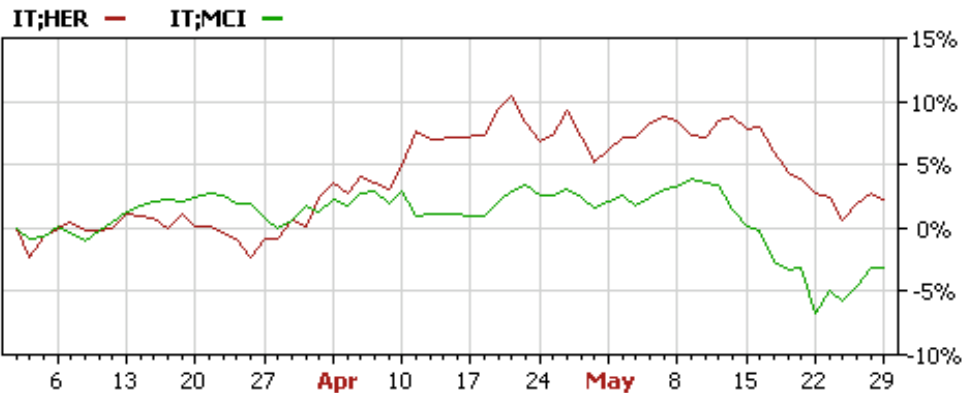
Il dividendo relativo all'esercizio 2006 è di **7cts di €**

Data stacco: **5 giugno 2006**

Data pagamento: **8 giugno 2006**

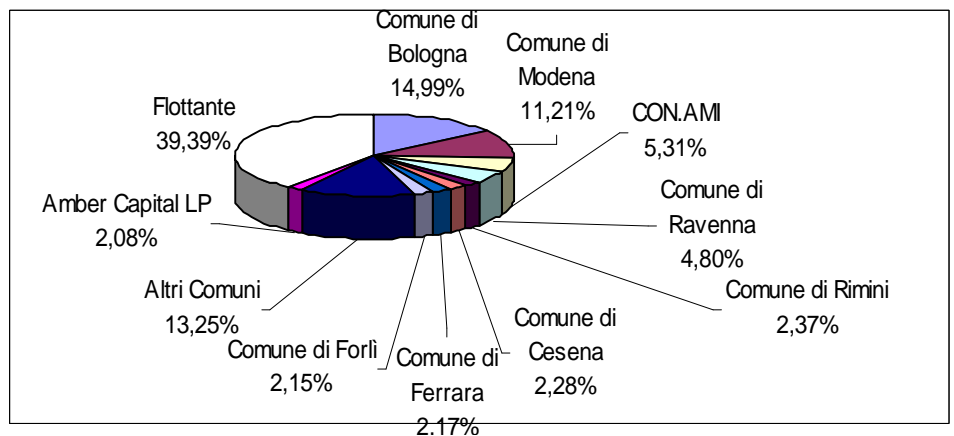
Prossimo numero: settembre 2006

Titolo Hera vs. MIBTEL



Dall'inizio del mese di aprile, in corrispondenza del Roadshow per i risultati annuali, il titolo Hera (linea rossa) ha costantemente sovraperformato il MIBTEL (linea verde), arrivando a toccare un massimo di periodo di 2,71€. Anche nella fase di correzione più recente il comportamento del titolo Hera si è rivelato migliore di quello dell'intero mercato azionario italiano, con volumi molto contenuti nel rintracciamento dai massimi e volumi record scambiati invece nei giorni di ripresa delle quotazioni.

Azionariato



Hera S.p.A. ha un azionariato diffuso tra oltre 150 diversi azionisti pubblici (Comuni dell'Emilia Romagna), circa 300 investitori istituzionali italiani e internazionali, e circa 40.000 azionisti privati.

Il total return per l'investitore

Abbiamo reso disponibile sul sito internet del Gruppo nelle pagine dedicate agli "Azionisti Privati" uno strumento di facile utilizzo per calcolare il ritorno sull'investimento effettuato in azioni Hera sia in termini di guadagno in conto capitale che in termini di dividendi.

Attendiamo i vostri commenti sulla newsletter all'indirizzo:

ir@gruppohera.it